

OSPEDALE Cercelletta: «Dev'essere scelto dalla Regione con criteri validi». Fregonese: «No ai "visitor"»

I medici: «Subito il nuovo direttore»

UDINE - Nonostante permangano alcune diversità di vedute su alcune tematiche, su un punto l'Intersindacale medica e il Collegio dei primari sono pienamente d'accordo: serve subito un nuovo direttore generale per l'Azienda ospedaliero-universitaria. La richiesta, in pratica, arriva da tutti i medici del Santa Maria. È quanto emerso durante l'assemblea convocata ieri dall'Intersindacale a cui hanno preso parte anche alcuni camici bianchi del collegio dei primari. Mentre questi ultimi, avevano già espresso un parere nel documento presentato al presidente della Regione Renzo Tondo, in cui chiedevano «al più presto una guida super partes attraverso un percorso trasparente che tenga conto della realtà e dell'interesse generale del Servizio sanitario regionale», l'intersindacale ha auspicato «l'arrivo di

un nuovo direttore scelto dalla Regione secondo criteri validi» secondo Sergio Cercelletta Dell'Aaroi, mentre Valtiero Fregonese dell'Anao ha precisato che il futuro direttore non deve essere «un visitor o un paracadutato, ma deve conoscere la sanità». Il primario Amato De Monte, intervenendo all'assemblea, ha sottolineato che «in un momento storico per l'ospedale al di là di tutte le problematiche, ci mettano immediatamente una dirigenza con cui affrontare i prossimi 5 anni». L'assemblea, trovandosi d'accordo con i primari su questo punto fondamentale, ha votato per la condivisione del documento stilato dal collegio. A preoccupare i medici è il trasferimento nel nuovo ospedale e proprio oggi il collegio di direzione si riunisce per realizzare una bozza finalizzata al trasloco, ma per i camici

bianchi sarebbe opportuno attendere l'arrivo del nuovo direttore. L'Intersindacale, infatti, ha votato a favore affinché l'attuale direzione ad interim si occupi solo del quotidiano e non di programmazione e trasferimenti, proprio per «spingere - ha precisato Cercelletta - a fare presto le scelte dovute». Giulio Andolfato, segretario della Cimo ha subito messo le carte in tavola: «Il nuovo direttore non potrà nascondersi dietro una foglia di fico dicendo di essere appena arrivato. Qui serve continuità». I medici si sono interrogati sul quando, ma risposte certe non ce ne sono. Venerdì sul tavolo della giunta regionale approderanno le valutazioni della commissione chiamata a esaminare il centinaio di curricula. Quando la giunta deciderà e troverà l'intesa con l'ateneo è un tempo non determinabile.

Lisa Zancaner



Un momento della riunione

